

Unità Pastorale di Santo Spirito



Cles



Mechel



Rallo



Pavillo



Nanno



Tassullo



Tuenno

<https://upsantospirito.diocesitn.it> / Canonica e segreteria Cles 0463.421155 / Segreteria Tuenno 0463.451144

**XXII DOMENICA DEL TEMPO
ORDINARIO - Anno B**

23 giugno 2024

**Un grande profeta è sorto tra noi,
e Dio ha visitato il suo popolo.**



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura Gb 38,1.8-11

Dal libro di Giobbe

Il Signore prese a dire a Giobbe in mezzo all'uragano:

«Chi ha chiuso tra due porte il mare,
quando usciva impetuoso dal seno materno,
quando io lo vestivo di nubi
e lo fasciavo di una nuvola oscura,
quando gli ho fissato un limite,
gli ho messo chiavistello e due porte
dicendo: "Fin qui giungerai e non oltre
e qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde"?».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Salmo 106

Rit.: Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.

Coloro che scendevano in mare sulle navi
e commerciavano sulle grandi acque,
videro le opere del Signore
e le sue meraviglie nel mare profondo.

Rit.

Egli parlò e scatenò un vento burrascoso,
che fece alzare le onde:
salivano fino al cielo, scendevano negli abissi;
si sentivano venir meno nel pericolo.

Rit.

Nell'angustia gridarono al Signore,
ed egli li fece uscire dalle loro angosce.
La tempesta fu ridotta al silenzio,
tacquero le onde del mare.

Rit.

Al vedere la bonaccia essi gioirono,
ed egli li condusse al porto sospirato.
Ringrazino il Signore per il suo amore,
per le sue meraviglie a favore degli uomini.

Rit.

Seconda lettura 2 Cor 5,14-17

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, l'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.

Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Parola di Dio

Vangelo Mc 4,35-41

Dal Vangelo secondo Marco

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.

Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Parola del Signore



Preghiera in famiglia

Padre, fa' che anche noi scopriamo sempre di più di essere amati da te e che siamo posseduti dall'amore del tuo Gesù per vivere a nostra volta la chiamata ad amare.

Amen.



Domenica 23 in Cles: la Messa delle 18 sarà celebrata da p. Luigi Kersbamer missionario nelle Filippine

Martedì 25 in oratorio a Cles alle 20,30: sempre p. Luigi fa conoscere la sua esperienza in missione

Mercoledì 26, festa di san Vigilio, in cattedrale: Eucaristia con don Lauro partendo da santa Maria Maggiore alle 9,30.. Da noi alle 20: Messa in Tassullo e a Pez

Venerdì 28 alle 18 in chiesa a Cles: concerto della corale Monteverdi

Sabato 29 alle 10 in oratorio a Cles: genitori che chiedono il Battesimo del figlio

Sabato 29 alle 11 in convento il Signore unirà in matrimonio Beatrice Zanon e Manuel Daldoss

Sabato 29 alle 14 in Tassullo: Battesimo di Alessio Giorgi e di Sofia Dora Daldoss

Domenica 30 alle 11,30 in Cles: Battesimo di Carlotta Andreis



"Sulla barca anche se dorme, Gesù c'è, e condivide con i suoi tutto quello che sta succedendo. Il suo sonno, se da una parte ci stupisce, dall'altra ci mette alla prova. Il Signore lì è presente; infatti attende per così dire che siamo noi a coinvolgerlo, a invocarlo, a metterlo al centro di quello che stiamo vivendo. Il suo sonno provoca noi a svegliarci. Per metterci in gioco con lui"

(Papa Francesco, 20.06.21)